

## ■ UNIVESITÀ Elezioni, gli obiettivi della lista “Il Labirinto di Dedalo” «Diritto alla studio è la nostra priorità»

«ANCORA una volta scende in campo per difendere i diritti degli studenti, per rappresentare una comunità ma soprattutto per dare un senso alla rappresentanza studentesca la lista numero 1 – il Labirinto di Dedalo. 165 candidati in tutto l’Ateneo per 165 storie di impegno in un progetto di insieme che ha a cuore le sorti dell’Università Mediterranea». E’ tempo di elezioni all’ateneo reggino. E parte la campagna elettorale della lista “Il labirinto di Dedalo”

«Tutte e quattro le facoltà rappresentate nelle candidature ai vertici dell’ateneo e tanta voglia di fare, tanta passione di chi scende in

campo perché realmente vuole rappresentare un mondo, quello della Mediterranea che ha realmente bisogno di ragazzi e ragazze animati da uno spirito vivo di partecipazione e voglia di fare - si legge in una nota - Dedalo ha in questi anni dedicato attenzione in modo prioritario alle questioni del diritto allo studio e proseguirà su questo fronte provando a spingere il nostro sguardo oltre alle condizioni materiali dalle quali siamo partiti perché purtroppo non possiamo darle per scontate. Il nostro impegno ed il nostro programma non nasce oggi in prossimità della campagna elettorale ma



Gli esponenti della lista “Il labirinto di Dedalo”

nasce dal dialogo continuo e quotidiano con gli studenti, dalla nostra presenza in Facoltà e soprattutto dalle nostre battaglie dentro gli organismi di rappresentanza studentesca dove da sempre ci spendiamo senza se e sen-

za ma per gli studenti della Mediterranea».

«E’ un bene che dentro il nostro Ateneo sia nata un’alternativa al nostro progetto politico ma per amore di verità è bene chiarire che il progetto alternativo al nostro -

non nasce da un’idea diversa di come rappresentare gli studenti dentro la Mediterranea ; non è un caso che chi oggi si pone in alternativa a Dedalo fino a ieri di Dedalo ne era componente, la piattaforma alternativa per come è realizzata non è finalizzata a difendere i diritti degli studenti ma esclusivamente pensata ed immaginata per soddisfare interessi personali di pochi, che per i propri fini individuali hanno perfino candidato studenti in più organi di rappresentanza senza tra le altre cose dare voce nelle cariche di ateneo a tutte e quattro le Facoltà che compongono la “Mediterranea” - scrive la lista - Questa operazione vuole essere consumata ai danni degli studenti, ai danni dell’Università infischiosene di quelle che possono essere le conseguenze per gli studenti della Mediterranea».